

LA SOCIETA' CHE VERRA'



LA RICERCA DELL'UNIVERSITA' MILANESE POTREBBE ESTENDERSI ANCHE ALLE REALTA' GIOVANILI DELL'EMPOLESE VALDELSA

LA RICERCA STUDIO DELLA CATTOLICA DI MILANO E «APPLICAZIONI» SUL CIRCONDARIO

I giovani, quel futuro incerto tra sogni e realtà «Ma resiste la speranza di cambiamento»

di YLENIA CECCHETTI

IL FUTURO che sognano tra famiglia, studio e lavoro. Sono i ragazzi — quelli che devono diventare adulti ai tempi della crisi — i protagonisti del “Rapporto Giovani 2013”, presentato a Montelupo nella sala del consiglio comunale. Come vivono i giovani oggi? Quali i cambiamenti in atto nella società? Quali le prospettive di lavoro? Le idee sulla famiglia? A queste domande ha tentato di rispondere in maniera scientifica l'Istituto Giuseppe Toniolo dell'Università Cattolica di Milano, con la pubblicazione dell'indagine sulla condizione giovanile in Italia edita da Il Mulino nel settembre 2013.

DILEMMA SOCIOLOGICO
«I ragazzi sono davvero 'choosy' o non li mettiamo in grado di lavorare al meglio?»

«Non solo una pubblicazione di ricerca — come ha spiegato Paolo Guidi, del dipartimento di Psicologia della Cattolica — Si tratta sì di una raccolta dati sui nuovi rischi e le nuove opportunità che incontrano le nuove generazioni nei loro percorsi formativi e di accesso al mercato del lavoro. Ma soprattutto uno strumento che possa orientare le scelte dei giovani».

A FRONTE del contesto sociale attuale cosa può fare l'università? La Cattolica ha pensato di dare voce e ascolto ai giovani. In particolare alla generazione under 30, che è il target preso a campione per l'indagine. Novemila ragazzi dai



L'EQUIPE
Da sinistra
Silvano Salvadori,
Paolo Guidi,
Paolo Marrucci e
Janpier Polizzi

18 ai 29anni da tutta Italia. «Sono davvero choosy (schizzinosi, ndr)? O non li mettiamo nella condizione di essere appagati dal proprio lavoro, se un lavoro riescono a trovarlo?» Queste alcune delle domande ricorrenti. Montelupo è la prima tappa toscana della presentazione del libro, alla quale è seguito un convegno sul tema. «Vogliamo portare questa esperienza su tutto il territorio,

non solo nelle grandi città — ha affermato Jean Pierre Poluzzi, delle pubbliche relazioni dell'Istituto Toniolo — Con il convegno di oggi, si possono aprire tante strade. Potremmo ampliare la ricerca a tutto il Circondario. Fare un approfondimento a livello locale sull'argomento, allargare l'iniziativa ai ragazzi dei vari comuni, le cui esperienze andrebbero ad aggiungersi a quelle dei 9mila già in-

tervistati». Secondo l'indagine, un ragazzo su due oggi sta facendo un lavoro per il quale non ha studiato: ma la notizia positiva è che sui giovani presi a campione un buon 70% è soddisfatto, propositivo, contento di quello che ha. Tra i temi trattati, la conquista di un'indipendenza economica e la costruzione di una propria famiglia. «Un dato che mi ha colpito — ha precisato l'assessore Paolo Marrucci — riguarda proprio questo aspetto. Tra il 1980 e oggi i giovani che vivono in famiglia sono aumentati del 150%». Oltre alla dimensione economica, il motivo di crisi ha radici più profonde. Ne ha parlato Silvano Salvadori, dirigente scolastico dell'Isis “Il Pontormo” di Empoli: «Il ritorno alla famiglia di origine dopo un'esperienza di studio o di lavoro, è dato dal fallimento nell'aver tentato una strada alternativa. C'è precarietà nel lavoro ma anche nei progetti, nei rapporti umani, a livello familiare».

REAGIRE ALLA CRISI

Scuola-lavoro

La scuola come introduzione alla professione. Nonostante i pochi fondi a disposizione, sono sempre più diffuse nei licei le esperienze di scuola- lavoro.

Formazione

Unione dei Comuni, psicologi e agenzie formative insieme per dare vita ad un incubatore di formazione. La proposta arriva dall'Isis “Il Pontormo”.

L'allarme dell'Asev
«Sempre meno trovano lavoro»

AL CONVEGNO organizzato a Montelupo è intervenuto anche Tiziano Cini, direttore dell'Agenzia dello Sviluppo Empolese-Valdelsa che ha fatto una panoramica sul mercato del lavoro nel Circondario. «Nel primo semestre del 2013 si contano poco più di 10mila avviamenti al lavoro — afferma Cini — in calo rispetto alle rilevazioni precedenti». Il mercato del lavoro locale continua ad invecchiare: l'età media dei destinatari degli avviamenti oltrepassa i 39 anni.

«Gli avviamenti a giovani con meno di 30 anni sono scesi al 26%, mentre nel 2009 (anno di maggior morso della crisi) erano oltre il 36%». Permane la differenza tra Empolese e Valdelsa, con quest'ultima che fa maggior ricorso al tempo determinato e meno al tempo indeterminato: al contrario dell'Empolese. Gli avviamenti al lavoro locali, sono sempre più internazionali; la percentuale di lavoratori stranieri che trovano un impiego continua a mantenersi oltre il 25% del totale. Tra le prime nazionalità, quella cinese, a seguire romena, albanese, marocchina e senegalese. I due territori si continuano a muovere diversamente anche per quanto riguarda gli insediamenti: i cinesi sono “empolesi”, gli albanesi, invece “valdelsani”.

Y.C.

unicoop firenze Siamo aperti **DOMENICA 23 MARZO**

PROVINCIA DI AREZZO

• MONTEVARCHI **coop.fi** 9,00 - 20,00

PROVINCIA DI FIRENZE

• CERTALDO **coop** 8,30 - 13,00

• EMPOLI VIA SANZIO **coop** 9,00 - 20,00

• IMPRUNETA **incoop** 8,30 - 13,00

• PONTE A EMA **incoop** 9,00 - 13,30

• SAN CASCIANO **coop** 8,30 - 13,00

• TAVARNELLE **incoop** 8,30 - 13,00

FIRENZE

• CIMABUE **coop** 8,30 - 13,30

• COVERCIANO **coop** 8,30 - 13,00

• NOVOLI: VIA FORLANINI 1 **coop.fi** 9,00 - 14,00

• PIAZZA LEOPOLDO **coop** 8,30 - 13,00

• PONTE A GREVE **coop** 9,00 - 20,00

PROVINCIA DI LUCCA

• TORRE DEL LAGO **incoop** 8,30 - 13,00

PROVINCIA DI PISA

• BIENTINA **coop** 8,30 - 13,00

• PONTEDERA **coop** 9,00 - 20,00

• SANTA CROCE **coop** 8,30 - 13,00

• VOLTERRA **incoop** 8,00 - 13,00

PISA

• PORTA A MARE **coop.fi** 8,30 - 13,30

PISTOIA

• VIALE ADUA **coop** 8,30 - 13,00

PRATO

• VIA DELLE PLEIADI **coop** 9,00 - 20,00

SIENA

• VIA DELLE GRONDAIE **coop** 8,30 - 13,00

puoi consultare le aperture sul sito www.coopfirenze.it **Ti aspettiamo**